

**SERIE C.** A Mezzana la sfida con il Revidal Pejo: venerdì si chiuderà la prima fase del ritiro e domenica il match in Toscana

# Feralpi Salò, ultimo test e poi la Coppa

Capodaglio: «Non partiamo per Livorno già sconfitti. Qui un ottimo clima: la squadra può crescere»

Quarta e ultima amichevole della Feralpi Salò in quota. Dopo la sgambata contro il Solandra di Dimaro, che milita in Seconda categoria, il 2-2 a ranghi contrapposti e lo 0-1 contro la Sampdoria, sabato a Temù, oggi alle 18, sul campo di Mezzana-Marilleva, la compagine di Michele Serena affronterà il Revidal di Pejo, neopromosso in Prima. Una prova generale

in vista del debutto di coppa Italia a Livorno (domenica, ore 20.30). Venerdì la truppa lascerà la Val di Sole per scendere al piano, e sabato partirà per la città toscana.

**INTANTO** si è aggregato al gruppo Federico Riceputi, 20 anni il prossimo 7 settembre, piacentino di Caorso, 46 presenze in serie D negli ultimi due campionati con la Pergolettese. Occupa il ruolo di terzino sinistro e, in caso di tesseramento, farebbe da secondo a Marco Martin, giunto dal Cittadella.

Uno dei volti nuovi, Paolo

Capodaglio, ha invece parlato proprio ieri ai microfoni verdeblù. Il centrocampista è arrivato in punta di piedi, pur vantando una notevole esperienza nella categoria, reduce da un'ottima annata con la maglia della Juve Stabia. Fin dal suo approdo, nel giorno del ritiro, il centrocampista si è inserito nel gruppo, e lo conferma nell'intervista. «Ho trovato un bellissimo clima - assicura-. I ragazzi che c'erano l'anno scorso ci hanno accolto al meglio. Stiamo lavorando bene, cercando gli automatismi che ci permettano di fa-



Paolo Capodaglio: il centrocampista della Feralpi Salò ha 32 anni

re bene anche negli impegni ufficiali».

L'ultimo match con la Sampdoria ha fornito risposte apprezzabili sotto il profilo atletico e del gioco: «Un impegno importante - sottolinea Capodaglio -. Fa sempre piacere disputare gare del genere. Siamo a inizio stagione e le amichevoli sono fatte per migliorare. Quest'estate i nuovi sono tanti, e proprio per questo dobbiamo lavorare sodo per poter trovare la miglior quadratura».

All'orizzonte la gara di Tim Cup con il Livorno: «Di certo affrontiamo una squadra di blasone. Ma qui si sta creando un ottimo gruppo. Sicuramente non partiamo battuti, partiamo alla pari». ● S.Z.

## Il caso

### MANTOVA, UN'ALTRA FUMATA GRIGIA

Domani o venerdì si conoscerà il destino del Mantova: il sindaco Mattia Palazzi si è preso ancora qualche tempo per decidere a chi assegnare il titolo sportivo del club virgiliano. Così, mentre restano in corsa ancora 5 cordate (tra cui due bresciane, facenti riferimento una all'imprenditore Roberto Marai e l'altra a Dario Bonetti), a Mantova la situazione fa ancora stare tutti con il fiato sospeso.